



Rapporto Preliminare VAS Marche POR FESR 2021-2027

Documento preliminare allo svolgimento delle attività di VAS
POR FESR della Regione Marche 2021-2027

Agosto 2021

Rapporto redatto dalla società T33 srl su incarico della Regione Marche

Acronimi

POR: Programma Operativo Regionale FESR 2021-2027

RA: Rapporto Ambientale

SCA: Soggetti Competenti in materia Ambientale

VAS: Valutazione Ambientale Strategica

OP: Obiettivo Strategico

OS: Obiettivo Specifico

Indice

1. Inquadramento Generale	5
2. Attività di Valutazione.....	6
2.1. 'Scoping' e consultazioni preliminari	6
2.2. Elaborazione del Rapporto Ambientale.....	7
2.3. Consultazione al pubblico.....	7
2.4. Dichiarazione di sintesi ed elaborazione della documentazione conclusiva alla valutazione	8
3. Cronogramma attività VAS.....	8
4. POR FESR 2021-2027	8
5. Approccio per la valutazione degli impatti del POR sul contesto ambientale regionale	11
5.1. Influenza territoriale, piani e programmi di riferimento e obiettivi ambientali.....	11
Ambito di influenza territoriale	11
Piani e programmi rilevanti	15
Obiettivi ambientali e temi rilevanti	15
5.2. Metodologia per l'analisi degli effetti Ambientali.....	16
5.3. Misure di mitigazione	20
5.4. Sistema di monitoraggio.....	21
6. Allegati	23
Allegato 1 - Soggetti coinvolti nella consultazione preliminare.....	23
Allegato 2 - Modulo per la consultazione degli SCA (fase preliminare).....	26
Allegato 3 - Tipologie di indicatori di contesto.....	26

Indice delle tabelle

Tabella 2. Indice sintetico del Rapporto Ambientale.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Tabella 3: Obiettivi strategici e specifici POR Marche 2021-2027 – versione preliminare agosto 2021.....	10
Tabella 4: Ambito di influenza del POR FESR 2021-2027	11
Tabella 5: Settori di governo del PO FESR 2021-2027	13
Tabella 6: Piani e strumenti di programmazione regionali per la verifica di coerenza esterna	15
Tabella 7: Obiettivi ambientali individuati per tema	15
Tabella 8: Matrice per verifica delle interrelazioni tra obiettivi ambientali e azioni del POR	17
Tabella 9: Scala di significatività degli effetti ambientali individuati.....	17
Tabella 10: Identificazione e valutazione degli effetti ambientali.....	18
Tabella 11: Matrice per la valutazione degli effetti cumulativi	18
Tabella 12. Elenco indicativo e non esaustivo dei possibili SCA e delle relative competenze	23
Tabella 13: Indicatori di contesto ambientale.....	27

I. Inquadramento Generale

Il presente documento delinea un primo elemento di disposizione della VAS Marche POR 2021-2027; in particolare verranno qui specificate le fasi e i metodi che il gruppo di valutazione intende seguire per lo svolgimento delle attività di valutazione.

Il Rapporto Preliminare¹ di scoping deve contenere gli elementi utili per definire:

- a) le modalità di integrazione della procedura di approvazione del piano con quella di VAS e la definizione delle modalità di cooperazione tra Autorità competente e SCA;
- b) l'individuazione degli SCA da consultare; nel caso in cui il piano o programma interessi i Siti Natura 2000, dovranno essere individuati gli enti gestori da coinvolgere ai fini della Valutazione di Incidenza;
- c) la verifica della coerenza degli obiettivi del piano o programma con gli obiettivi dei piani e programmi sovraordinati o di pari livello;
- d) la prima identificazione degli obiettivi ambientali pertinenti e dei relativi aspetti ambientali che andranno approfonditi nel Rapporto Ambientale;
- e) la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale;
- f) le ragionevoli alternative da valutare, ulteriori rispetto alla "alternativa O", oppure i criteri per la loro individuazione in fase di predisposizione della proposta di piano o programma;
- g) l'approccio che si intende usare per la valutazione degli effetti, ivi compresi quelli cumulativi e sinergici;
- h) un calendario di massima per le successive fasi del procedimento di VAS, integrato nel cronoprogramma del procedimento di approvazione del piano e programma;
- i) le indicazioni in merito al monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del piano o programma proposto.

Da notare che, visto lo stato di avanzamento nella preparazione del POR, e le incertezze di calendario, non è stato possibile proseguire in questo rapporto nel dettaglio all'analisi del punto a) e c). Per quanto riguarda il punto a) è tuttavia possibile elencare i seguenti soggetti coinvolti nel processo di VAS del POR 2021-2027:

- L'autorità procedente: Regione Marche - Servizio "Risorse Finanziarie e Bilancio" - P.F. Programmazione Nazionale e Comunitaria
- L'autorità competente: Regione Marche - Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio – P.F. Valutazioni ed autorizzazioni ambientali, qualità dell'aria e protezione naturalistica;
- I Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA), quali pubbliche amministrazioni e gli enti pubblici, che per specifiche competenze o responsabilità in campo ambientale, possono essere interessate agli

¹ Fonte: DGR 1647 23 dicembre 2019

impatti sull'ambiente derivanti dall'attuazione del POR (una lista preliminare dei soggetti individuati si ritrova in calce);

- Il pubblico in generale, inteso come una o più persone fisiche o giuridiche, nonché le associazioni, le organizzazioni o gruppi di persone (definizione della DGR n. 1813/2010, Allegato I, paragrafo 1.2, lettera k).

2. Attività di Valutazione

Conformemente a quanto previsto dal documento di indirizzo per la valutazione ambientale strategica nella regione Marche² e alle guide comunitarie in materia (si veda allegato 3 per una lista dei riferimenti normativi), il gruppo di valutazione procederà allo svolgimento delle attività di valutazione in riferimento alle quattro fasi principali:

- Predisposizione del rapporto preliminare e consultazione preliminare;
- Elaborazione del rapporto ambientale;
- Pubblicità e consultazione al pubblico;
- Fase decisionale.

2.1. 'Scoping' e consultazioni preliminari

La fase preliminare di 'Scoping' ha come obiettivo principale quello di precisare la portata e il livello di dettaglio delle informazioni da considerare per lo svolgimento delle attività di valutazione (ovvero il perimetro della valutazione). I risultati dell'attività preliminare confluiscono in un Rapporto Preliminare, il quale, in accordo con le linee guida regionali in materia, dovrà contenere - come requisiti minimi – in particolare:

- La caratterizzazione preliminare del contesto programmatico e ambientale di riferimento;
- L'identificazione del quadro normativo ambientale regionale e la prima definizione degli obiettivi di sostenibilità pertinenti per l'analisi degli impatti di programma;
- L'identificazione del livello di dettaglio delle informazioni e definizione degli approcci valutativi.

Il documento si svilupperà pertanto definendo i soggetti coinvolti nel processo di VAS, le tematiche ambientali affrontate e gli indicatori di contesto utilizzati per caratterizzare l'area di riferimento, i piani e programmi vigenti a livello nazionale e provinciale pertinenti all'ambito del POR, gli obiettivi ambientali conseguiti a livello europeo e nazionale, nonché le fonti di informazione di riferimento per lo svolgimento delle attività valutative.

² Decreto del dirigente della p.f. valutazioni e autorizzazioni ambientali, qualità dell'aria e protezione naturalistica n.13 del 17 gennaio 2020. Il presente atto costituisce attuazione del punto 3 del DGR 1647 n 1647 del 23 dicembre 2019: *stabilire che la modulistica, le indicazioni tecniche e i requisiti di qualità indicati nelle Linee guida regionali per la Valutazione Ambientale Strategica di cui all'Allegato A saranno emanati con successivi atti da parte del Dirigente della Posizione di Funzione Valutazioni e autorizzazioni ambientali, qualità dell'aria e protezione naturalistica*., Mediante il Documento di indirizzo per la Valutazione Ambientale Strategica riportato in Allegato I, si definiscono moduli, indicazioni tecniche e requisiti di qualità validi per i procedimenti di VAS da condurre nel territorio regionale.

L'attività preliminare si conclude con una consultazione dei Soggetti Competenti in materia Ambientale costituenti il Gruppo di Lavoro, che fornirà indicazioni e orientamenti per l'attività di valutazione (si veda e l'allegato 1 per la lista dei soggetti consultati e l'allegato 2 per una proposta di questionario per gli SCA).

2.2. Elaborazione del Rapporto Ambientale

Il Rapporto Ambientale costituisce parte integrante del programma e ne accompagna l'intero processo di elaborazione ed approvazione. Questo prevede lo svolgimento delle attività di cui all'allegato I della Direttiva 42/2001/CE, recepito nell'allegato VI della Parte II del Dlgs 152/2006 e s.m.i.. Le analisi da svolgere sono finalizzate alla definizione del contesto ambientale di riferimento, all'analisi di coerenza del programma, alla proposta di possibili alternative, all'analisi dettagliata degli effetti diretti e indiretti del programma sull'ambiente provinciale e globale, alla definizione delle misure correttive da introdurre per limitare o eliminare gli effetti negativi del programma sull'ambiente, alla definizione delle misure di monitoraggio previste in fase di attuazione del programma, nonché una sintesi non tecnica delle attività realizzate e dei principali risultati conseguiti.

Il Rapporto Ambientale inoltre riporterà gli esiti della fase di consultazione preliminare ed evidenzierà come sono stati presi in considerazione i contributi pervenuti.

1. Introduzione
2. Inquadramento pianificatorio e programmatico
3. Inquadramento del contesto ambientale e territoriale di riferimento
4. Obiettivi ambientali di riferimento
5. Analisi di coerenza interna e esterna
6. Valutazione effetti
7. Analisi di incidenza nelle aree Natura 2000
8. Misure di mitigazione
9. Monitoraggio ambientale
10. Conclusioni
11. Allegato i: sintesi non tecnica
12. Allegato 2: osservazioni pervenute nell'ambito delle attività preliminare di "scoping"

2.3. Consultazione al pubblico

La consultazione del pubblico costituisce una fase importante della procedura VAS. Il suo obiettivo è duplice: da un lato informare il pubblico sugli effetti ambientali del POR e, dall'altro, raccogliere, presso un pubblico più ampio, eventuali elementi metodologici aggiuntivi e/o suggerimenti di modifiche del POR in modo da ottimizzare l'impatto complessivo delle politiche di sviluppo.

La consultazione del pubblico interessato avviene secondo le modalità disposte dalle linee guida regionali, in particolare nel DGR1647/2019 ('fase di consultazione pubblica') e conformemente a quanto previsto dall'art. 10 del D.lgs. 152/2006.

2.4. Dichiarazione di sintesi ed elaborazione della documentazione conclusiva alla valutazione

La fase 4 riguarda prevalentemente l'inclusione delle risultanze della consultazione pubblica nei documenti, l'espressione del parere motivato da parte dell'autorità VAS e l'adozione del Rapporto Ambientale insieme al programma.

3. Cronogramma attività VAS

Dal punto di vista procedurale la VAS inizia con la redazione del presente Rapporto Preliminare di Scoping e prosegue con le fasi di seguito calendarizzate.

Fasi di valutazione	Tempistica prevista da linea guida regionale	Soggetti coinvolti
Fase 1 – fase di consultazione preliminare	90 giorni	SCA, Autorità competente per la VAS
Fase 2 – fase di valutazione	Non specificato	Autorità competente per la VAS
Fase 3 – fase di consultazione pubblica	60 giorni	Chiunque
Fase 4 – fase decisionale (Parere Motivato)	90 giorni	Autorità competente per la VAS

I 90 giorni previsti per l'espressione del parere motivato possono essere adeguati al fine di armonizzare i procedimenti o per altre necessità manifestate e opportunamente motivate da parte dell'Autorità procedente.

4. POR FESR 2021-2027

Al 20 agosto 2021 non era ancora disponibile una versione avanzata della strategia del POR 2021-27, che specifica la logica di intervento, i target ed il budget di programma dettagliato. In questa fase, le schede elaborate dai servizi competenti della Regione Marche identificano i campi di intervento possibili, i principali soggetti coinvolti e la copertura geografica. Questo scenario di intervento seppur non formalmente validato, può essere considerato come la prima alternativa di dispiegamento del POR sul periodo 2021-2027.

Le schede coprono i 5 obiettivi strategici previsti dal Regolamento, per un totale di 20 obiettivi specifici (vedi tabella 3). In una fase successiva una selezione e una concentrazione delle risorse verrà fatta su alcuni obiettivi prioritari identificati dalle autorità di programma.

Allo stato attuale, sono discusse le seguenti tipologie di intervento:

- Progetti di innovazione e ricerca, compresi piccoli investimenti e progetti a sostegno delle eco-innovazioni (OS 1.1);
- Progetti di sostegno alla competitività, all'internalizzazione e l'innovazione nelle PMI, compresi tramite uso di strumenti finanziari e includendo anche il settore della cultura (OS 1.3);
- Progetti per un turismo sostenibili, compreso il potenziamento dell'offerta (OS 1.3);
- Progetti per la digitalizzazione del territorio, in particolare piattaforme digitale (OS 1.2) e interventi infrastrutturali (OS 1.4);
- Investimenti nell'efficienza energetica - per quanto riguarda gli edifici pubblici nel settore scolastico, culturale e sanitario e le imprese (settore del turismo) -, la promozione delle energie rinnovabili (in particolare impianti di teleriscaldamento) e interventi sulla rete elettrica (OS 2.1, 2.2 e 2.3);
- Interventi strutturali per la mitigazione del rischio idrogeologico, alluvionali e di difesa della costa, nonché interventi per la gestione delle emergenze (OS 1.4);
- Interventi, anche strutturali, a sostegno di una gestione sostenibile dell'acqua e nel trattamento delle acque reflue (OS 2.5);
- Interventi nell'ambito della gestione dei rifiuti urbani, in particolare realizzazione di biodigestori a fine energetica e produzione di compostato (OS 2.6);
- Interventi vari, inclusi a favore dell'ARPAM e Centri di educazione ambientale e dell'area naturale Sentina (OS 2.7), nel campo della protezione e conservazione della natura (biodiversità e infrastrutture verdi);
- Interventi a favore della mobilità locale sostenibile, anche strutturali, in riferimento al trasporto locale, alla mobilità ciclistica e le infrastrutture di ricarica dei veicoli elettrici (OS 2.8);
- Interventi, anche strutturali, sulla rete ferroviaria e l'intermodalità, nonché nei porti (OS 3.1 e 3.2);
- Interventi nel campo educativo e dell'inclusione sociale, a favore dei giovani e gruppi fragili, in termini di aiuti alle imprese e strutture sociali sportive, ed interventi strutturali puntuali (OS 4.1 e 4.2);
- Interventi a sostegno dei progetti integrati, inclusi ITI, riqualificazione edilizia e interventi in vari campi a livello territoriale, inclusi turismo, gestione rifiuti, cultura in aree urbane e non urbane (OS 5.1 e 5.2)

Le misure prevedono una grande varietà di beneficiari: imprese (PMI e micro), centri di innovazione (incubatori) e Università (per la ricerca), Confidi e società finanziarie, amministrazioni locali, enti pubblici ed enti di scopo (ad.es consorzi di bonifica), gestori servizi pubblici, ONG e altri beneficiari. Il territorio interessato è la Regione Marche nel suo complesso; tuttavia, la localizzazione degli interventi non è per ora prevedibile, all'eccezione di alcuni come l'intervento nella riserva naturale regionale Sentina, nell'Interporto e nei porti ad esempio. Infine, l'allocazione sull'intero periodo ammonta a 732 milioni di euro; per ora non è ancora decisa l'allocazione per obiettivo strategico e specifico.

Tabella 1: Obiettivi strategici e specifici POR Marche 2021-2027 – versione preliminare agosto 2021.

Obiettivi strategici – OP	Obiettivi specifici – OS
1. UN'EUROPA PIU' INTELLIGENTE, COMPETITIVA E CONNESSA	1.1. Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate
	1.2. Permettere ai cittadini, alle imprese, ai centri di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione
	1.3. Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche mediante investimenti produttivi
	1.4. Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità
	1.5. Rafforzare la connettività digitale
2. UN'EUROPA PIU' VERDE	2.1. Promuovere l'efficienza energetica
	2.2. Promuovere le energie rinnovabili in conformità con la direttiva sull'energia rinnovabile (UE) 2018/2001, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti
	2.3. Sostegno ai sistemi, reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti al di fuori della TEN-T
	2.4. Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione del rischio di catastrofi e la resilienza, tenendo conto degli approcci basati sull'ecosistema
	2.5. Promuovere l'accesso all'acqua e la gestione sostenibile dell'acqua
	2.6. Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse
	2.7. Migliorare la protezione e la conservazione della natura, della biodiversità e delle infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento
	2.8. Promuovere la mobilità urbana multimediale, come parte della transizione verso un'economia a 0 emissioni di carbonio
3. UN'EUROPA PIU' CONNESSA	3.1. Sviluppare una rete TEN-T intermodale, sicura, intelligente, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile
	3.2. Sviluppare e favorire una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, migliorando l'accesso alla rete TEN-T e la mobilità transfrontaliera
4. UN'EUROPA PIU' SOCIALE	4.1. Migliorare l'efficacia e l'inclusività dei mercati del lavoro e l'accesso a un'occupazione di qualità attraverso lo sviluppo di infrastrutture sociali e la promozione dell'economia sociale
	4.2. Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, comprese le persone con bisogni speciali, attraverso azioni di misure integrate che includono alloggi e servizi sociali
	4.3. Rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale
5. UN'EUROPA PIU' VICINA	5.1. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane
	5.2. Promuovere lo sviluppo locale integrato e inclusivo sociale, economico e ambientale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza, in aree diverse dalle aree urbane

5. Approccio per la valutazione degli impatti del POR sul contesto ambientale regionale

In questa sezione sono specificati i primi elementi relativi all'ambito di influenza ambientale territoriale del POR, una prima identificazione degli obiettivi ambientali di riferimento per la valutazione di impatto, nonché una lista dei piani e programmi vigenti (da utilizzare nell'analisi di coerenza esterna), Infine, viene descritta la metodologia di valutazione nel dettaglio nonché l'approccio seguito per la definizione delle misure di mitigazione e del sistema di monitoraggio ambientale.

5.1. Influenza territoriale, piani e programmi di riferimento e obiettivi ambientali

Ambito di influenza territoriale

L'ambito di influenza ambientale di un programma è costituito dall'insieme dei temi/aspetti ambientali con cui lo stesso interagisce, anche indirettamente, determinando impatti. La valutazione degli effetti, anche in fase preliminare, analizza le possibili interferenze tra le azioni di piano o programma e l'ambito territoriale e ambientale caratterizzato nelle fasi precedenti. Una prima individuazione delle interazioni, esplicitata in conformità con le linee guida regionali³, da considerarsi valida, è riportata nella tabella seguente:

Tabella 2: Ambito di influenza del POR FESR 2021-2027

Aspetto ambientale	Possibile interazione	SI/NO (tipologia)	Motivazione
Biodiversità	1. Il POR può modificare lo stato di conservazione di habitat?	SI	Interventi in ambito turistico e percorsi ciclopedonali previsti in particolare nelle aree interne, con effetti potenziali indiretti. Interventi indirizzati direttamente all'attuazione del PAF con scopo migliorativo rispetto allo stato di conservazione degli Habitat
	2. Il POR può modificare/influenzare l'areale di distribuzione di specie animali selvatiche?	No	

³ Decreto VAA 13/2020, parte I rapporto preliminare di screening Sezione 5 – caratteristiche degli effetti ambientali: *In questa sezione deve essere effettuata una prima individuazione delle interazioni (effetti) che possono essere generati dall'attuazione del piano o programma e una prima definizione delle caratteristiche degli stessi. La valutazione dei potenziali effetti dello strumento urbanistico deve essere effettuata considerando almeno i seguenti fattori: effetti su fauna, vegetazione ed ecosistemi (es. abbattimento di alberi e siepi, frammentazione degli ecosistemi), implicazioni di carattere idrogeologico e geomorfologico (in particolare per la sicurezza del territorio), effetti su paesaggio, beni culturali, storici ed archeologici, consumo di risorse non rinnovabili (es. suolo, energia da fonti fossili), effetti indotti sulla salute umana (es. implicazioni dell'aumento dei flussi di traffico sulla rete viaria in termini di inquinamento acustico ed atmosferico), consumi di energia (es. per il riscaldamento ed il raffrescamento), consumi di risorse idriche, acque reflue prodotte, rifiuti prodotti.*

	3. Il POR può incidere sulla connettività tra ecosistemi naturali?	Si	Interventi migliorativi sulla connettività sono previsti nel quadro dell'OS 2.7
Acqua	4. Il POR può determinare una variazione negli utilizzi delle risorse idriche?	Si	Interventi previsti sull'approvvigionamento idropotabile (nel quadro dell'OS 2.5)
	5. Il POR può comportare modificazioni alla portata dei corpi idrici superficiali?	SI	Si veda punto 5 sopra
	6. Il POR interferisce con le risorse idriche sotterranee?	SI	Si veda punto 5 sopra
	7. Il POR può determinare scarichi in corpi recettori (superficiali o sotterranei)?	No	
	8. Il POR può comportare la contaminazione, anche locale, di corpi idrici?	No	
	9. Il POR può comportare una variazione del carico inquinante dei reflui destinati agli impianti di depurazione?	Si	Misure migliorative nel trattamento delle acque reflue sono previste nell'ambito dell'OS 2.5
Suolo e sottosuolo	10. Il POR può comportare contaminazione del suolo?	No	
	11. Il POR può comportare degrado del suolo? (desertificazione, perdita di sostanza organica...)	No	
	12. Il POR può incidere sul rischio idrogeologico?	Si	Il tema è direttamente affrontato per quanto riguarda il rischio idrogeologico (OS 2.4)
	13. Il POR può determinare variazioni nell'uso del suolo in termini quantitativi e/o qualitativi?	Si	Interventi in materia di infrastruttura di trasporto e turismo con potenziali impatti in termine di consumo di suolo sono previsti sia in area urbana che extra urbana
	14. Il POR può comportare variazioni nell'uso delle risorse del sottosuolo?	No	
Paesaggio	15. Il POR inserisce elementi che possono modificare il paesaggio?	No	
Aria	16. Il POR può comportare variazioni delle emissioni di inquinanti?	Si	Interventi in termine di efficientamento energetico e riduzione consumi energie fossili sono previsti, con ricadute sulla qualità dell'aria e la concentrazione di inquinanti in particolare in aree urbane
	17. Il POR può produrre cambiamenti nelle concentrazioni di inquinanti atmosferici (variazioni della qualità dell'aria)?		

Cambiamenti climatici	18. Il POR comporta variazioni nelle superfici destinate all'assorbimento di CO2?	No	
	19. Il POR comporta variazioni nell'utilizzo di energia?	Si	Gli interventi di efficientamento energetico e promozione di energie rinnovabili concorrono direttamente alla variazione nell'utilizzo delle energie fossili
	20. Il POR comporta variazioni nell'emissione di gas serra?	Si	Le emissioni di CO2 interessano tutti i settori di intervento del POR
Salute umana	21. Il POR prevede azioni che possono comportare rischi per la salute umana?	No	
	22. Il POR comporta variazioni nell'emissione di radiazioni elettromagnetiche?	No	
	23. Il POR comporta variazioni dell'esposizione a livelli sonori eccedenti i limiti?	No	
Popolazione	24. Il POR può comportare interferenze con la distribuzione insediativa?	No	
Beni culturali	25. Il POR può comportare il degrado di beni culturali?	No	
	26. Il POR prevede azioni che possono interferire con la percezione visiva?	Si	Potenziati ricadute sulla percezione visiva possono verificarsi, in particolare nel caso di realizzazione di impianti nell'ambito della difesa della costa, delle energie rinnovabili e di recupero e valorizzazione dei rifiuti nonché su infrastrutture esistenti quali porti e interporto.

Le interazioni del POR con i settori di governo sono elencate nella tabella seguente, con a margine le motivazioni.

Tabella 3: Settori di governo del PO FESR 2021-2027

Settori di governo	Motivazione
Mobilità	Il POR promuove la mobilità sostenibile (OS 2.8) tramite: <ul style="list-style-type: none"> – l'attivazione di Progetti-pilota per favorire l'utilizzo della mobilità elettrica nei mezzi pubblici e/o privati (infrastrutture, punti di ricarica e colonnine elettriche); – interventi per favorire sistemi di distribuzione eco compatibile delle merci (es. rafforzamento piattaforma logistica porto-interporto-aeroporto e azioni di razionalizzazione della distribuzione urbana nei centri abitati più congestionati);

Settori di governo	Motivazione
	<ul style="list-style-type: none"> - il rinnovo parco rotabile (gomma) con mezzi ecocompatibili; - il completamento del sistema AVM e della bigliettazione elettronica e sviluppo di sistemi di trasporto intelligente per controllo e gestione della sosta, monitoraggio del traffico, controllo e gestione transiti ed accessi; - il miglioramento, potenziamento e organizzazione di reti ciclabili e/o cicloturistiche nelle aree urbane ed extraurbane.
Energia	<p>Il POR mira a ridurre i consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche (o ad uso pubblico), residenziali e non residenziali anche per l'integrazione di fonti rinnovabili (OS 2.1 e 2.2). Nel dettaglio sono previsti interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - di miglioramento dell'efficienza energetico-ambientale degli edifici pubblici esistenti; - di nuova costruzione di edifici pubblici non residenziali ad elevata efficienza energetica e qualità ambientale; - di efficientamento e ammodernamento delle reti di pubblica illuminazione con sistemi improntati al risparmio e alla riduzione dell'inquinamento luminoso. <p>Il POR inoltre incentiva la riduzione dei consumi energetici dei cicli e delle strutture produttive, inclusa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo (OS 2.2).</p> <p>Infine, il POR promuove lo sfruttamento sostenibile delle bioenergie tramite la realizzazione di impianti di produzione di energia da biomasse provenienti da gestione forestale attiva (OS 2.2).</p>
Difesa del suolo	<p>Il POR ha lo scopo di ridurre il rischio idrogeologico e di erosione costiera tramite interventi sui corsi d'acqua, a monte delle dighe e per la difesa e la gestione integrata delle coste (OS 2.4). Promuove inoltre la riduzione del rischio sismico applicando nuove metodologie per la pianificazione dei centri storici e attraverso azioni volte ad incentivare interventi di natura strutturale, o opere strettamente connesse, di adeguamento o miglioramento sismico (OS 2.4).</p>
Cultura	<p>Il POR ha l'intento di migliorare le condizioni e gli standard di offerta e la fruizione del patrimonio culturale marchigiano, nonché di incrementare la competitività e la capacità di attrazione delle destinazioni turistiche delle Marche (valorizzazione di risorse e di competenze territoriali) (OS 5.1). In particolare, sono previsti interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - di recupero e di valorizzazione del patrimonio storico e di pregio dei borghi/centri storici minori marchigiani; - di marketing turistico per consolidare e rafforzare la <i>brand reputation</i> delle Marche in forma unitaria e integrata; - finalizzati all'ottenimento, per tutti i parchi delle Marche, della certificazione della Carta Europea del Turismo Sostenibile (CETS); - integrati per la valorizzazione delle risorse locali lungo antichi tracciati religiosi; - per la rivitalizzazione turistica del porto di Ancona. <p>Inoltre, il POR prevede un sostegno alla nuova imprenditorialità negli ambiti/ settori ad elevato potenziale di sviluppo, con particolare riferimento agli ambiti della <i>smart specialisation</i> e al settore culturale e creativo, nonché allo sviluppo di servizi e soluzioni innovative per la fruizione dei beni culturali, materiali e/o immateriali (OS 5.1).</p>
Biodiversità	<p>Il POR prevede il miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale, tramite l'attivazione di un sistema di percorsi finalizzati alla fruizione delle risorse naturali del territorio regionale (con particolare riferimento al Grande Itinerario dei Parchi dell'Appennino, alla Ciclovia dei Parchi dell'Adriatico ed al Grande Anello delle Marche) e la valorizzazione dei servizi eco-sistemici ricreazionali della Rete Ecologica delle Marche (OS 2.7).</p>

Piani e programmi rilevanti

Il POR 2021-2027 interagisce con altri piani e programmi regionali considerando l'ambito territoriale e settoriale dello stesso. L'analisi di coerenza permetterà di identificare i piani ed i programmi che condividono priorità ed obiettivi ambientali con il POR e, quindi, fornire una valutazione complessiva del grado di integrazione delle politiche ambientali a livello regionale. Tale analisi si compirà secondo la seguente modalità:

- Ricognizione dei programmi e dei piani ambientali vigenti
- Definizione del quadro degli obiettivi in ambito delle politiche di coesione ed ambientali regionali e dei programmi e piani vigenti;
- Analisi di coerenza tra priorità e obiettivi del POR e gli altri obiettivi ambientali fissati nell'ambito delle politiche per lo sviluppo nella Regione Marche.

Tabella 4: Piani e strumenti di programmazione regionali per la verifica di coerenza esterna

Piani regionali	Tema/settore di riferimento
- Piano Paesistico Ambientale Regionale vigente e documento preliminare di adeguamento (DGR n. 140 del 1.02.2010)	Paesaggio e ambiente
- Piano per l'assetto idrogeologico (PAI) - Piano di Gestione Integrata delle Zone Costiere (Piano GIZC) DACR n. 104 del 06/12/2019	Rischio idrogeologico
- Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (DACR n. 128 del 14.04.2015)	Rifiuti
- Piano di Risanamento e Mantenimento della Qualità dell'Aria Ambiente (DACR n. 143 del 12.01.2010)	Aria
- Piano di Tutela delle Acque (DACR n. 145 del 26.01.2010. Aggiornamento NTA - sezione D con DGR n. 1418 del 22.12.2014) - Piano Regolatore degli Acquedotti (PRA) - Piano d'Ambito Servizio Idrico Integrato	Acqua
- Piano Regionale dei Porti (DACR n. 149 del 02.22.2010)	Trasporti
- PEAR Piano Energetico Ambientale Regionale (DACR n. 662 del 27.06.2016)	Energia
- Piano Forestale Regionale (DACR n. 114 del 26.02.2009)	Foreste
- PRT Piano Regionale Trasporto Pubblico Locale (DACR n. 1016 del 18.07.2011)	Trasporti
- Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (DGR n. 304 del 09.03.2020 e DGR n. 250 del 08.03.2021)	Cambiamenti climatici
- Rete Ecologica Marche (REM): Legge regionale n. 2/2013, DGR n. 1288 del 01.10.2018 - Programma Quinquennale per le Aree Naturali Protette (PQuAP 2021-2025) DACR n. 17 del 4 agosto 2021 - Piano di Gestione Integrata delle Zone Costiere (Piano GIZC) DACR n. 104 del 06/12/2019 - Piano Faunistico Venatorio Regionale (DACR n. 108 del 18 febbraio 2020)	Biodiversità

Obiettivi ambientali e temi rilevanti

Dalla normativa vigente e dagli obiettivi di programma si può evidenziare i principali obiettivi ambientali regionali di riferimento per le analisi

Tabella 5: Obiettivi ambientali individuati per tema

Tema	Obiettivi
Acqua	<ul style="list-style-type: none"> - Riduzione degli impatti delle pressioni sulle acque dolci, di transizione e costiere - Prevenire o ridurre significativamente lo stress idrico - Garantire standard elevati per l'acqua potabile e per le acque di balneazione
	<ul style="list-style-type: none"> - Prezzi delle acque che incentivino l'efficienza - Riduzione dell'uso di acqua nel settore agricolo - Riduzione dell'estrazione e degli arginamenti illegali - Sfruttamento del potenziale dell'uso delle misure di ritenzione naturale delle acque (infrastruttura verde) - Ridurre l'inquinamento
Aria	<ul style="list-style-type: none"> - Ridurre gli impatti dell'inquinamento atmosferico sugli ecosistemi e la biodiversità - Garantire un significativo miglioramento della qualità dell'aria - Ridurre le emissioni di gas a effetto serra
	<ul style="list-style-type: none"> - Ridurre i livelli di sostanze inquinanti, con particolare riferimento a biossido di azoto, ozono, polveri e benzene
Biodiversità	<p>Debellare la perdita di biodiversità e il degrado dei servizi ecosistemici e preservare gli ecosistemi</p>
	<ul style="list-style-type: none"> - Attuazione integrale delle Direttive Habitat e Uccelli - Preservare e ripristinare gli ecosistemi e i loro servizi - Incrementare il contributo dell'agricoltura e della silvicoltura al mantenimento e al rafforzamento della biodiversità - Combattere le specie esotiche invasive - Contribuire a evitare la perdita di biodiversità su scala mondiale
Clima	Raggiungere gli obiettivi EU sul clima
	Ridurre le emissioni di gas serra
	Rendere l'Europa più resiliente ai cambiamenti climatici
Energia	Raggiungere gli obiettivi EU sull'energia
	Alzare la quota di energia prodotta da fonti rinnovabili e aumentare il risparmio energetico
Rifiuti	<ul style="list-style-type: none"> - Diminuzione dei quantitativi di rifiuti procapite - Recupero energetico da rifiuti limitato ai materiali non riciclabili - Dismissione al ricorso di discariche per materiali riciclabili e sottoposti a compostaggio
	<p>Applicare il seguente ordine di priorità della normativa e della politica in materia di prevenzione e gestione dei rifiuti: 1. prevenzione; 2. preparazione per il riutilizzo; 3. riciclaggio; 4. recupero di altro tipo, per esempio il recupero di energia; 5. smaltimento.</p>
Risorse naturali	<ul style="list-style-type: none"> - Gestione sostenibile del ciclo dei nutrienti (azoto e fosforo) e loro efficiente impiego - Riduzione dell'impatto ambientale della produzione e del consumo, in particolare nei settori dell'alimentazione, dell'edilizia e della mobilità
Suolo	<ul style="list-style-type: none"> - Gestione sostenibile dei terreni e loro protezione - Protezione di foreste e dei loro servizi promozione della loro resilienza verso i cambiamenti climatici e gli incendi
	<ul style="list-style-type: none"> - Prevenire il degrado del suolo e mantenerne le funzioni - Riportare i suoli degradati ad un livello di funzionalità corrispondente almeno all'uso attuale e previsto, considerando pertanto anche le implicazioni, in termini di costi, del ripristino del suolo

5.2. Metodologia per l'analisi degli effetti Ambientali

Per quanto riguarda l'approccio valutativo, la Direttiva 2001/42/CE relativa alla VAS stabilisce l'obbligo di tenere in considerazione gli effetti significativi primari (diretti) e secondari (indiretti), cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi. Il primo passo è mettere in relazione le priorità, le focus area e misure del POR con gli obiettivi ambientali, ovvero individuare le potenziali relazioni causa - effetto attraverso l'impiego di apposite matrici. Già in questa fase è possibile esprimere un giudizio sulla potenziale positività, negatività o incertezza dell'effetto.

L'individuazione di un probabile effetto deve essere condotta riferendosi agli obiettivi ambientali individuati, cioè considerando se e in che modo una determinata azione influenza (positivamente o negativamente) il perseguimento di tali obiettivi. Nel Rapporto Ambientale la matrice sarà affiancata da una breve descrizione della relazione causa – effetto, che risulta importante soprattutto per certe tipologie di effetti (secondari e/o a lungo termine) per i quali tale relazione non è così chiara e immediata.

Sarà quindi necessario valutare la “significatività” dell'effetto ambientale: la Direttiva VAS definisce i criteri da tenere in considerazione, alcuni dei quali riferibili alle caratteristiche del POR, altri a quelle degli effetti potenziali identificati:

- la natura, le dimensioni (anche finanziarie), l'ubicazione degli interventi previsti;
- la probabilità, la durata, la frequenza e reversibilità degli effetti previsti;
- la natura transfrontaliera degli effetti;
- i rischi per la salute umana e per l'ambiente;
- il valore (speciali caratteristiche del patrimonio naturale e/o culturale) e la vulnerabilità dell'area interessata dagli effetti.

Nelle tabelle successive è riportato un esempio su come saranno sviluppate le matrici di valutazione (esempio generico per la tematica acqua).

Tabella 6: Matrice per verifica delle interrelazioni tra obiettivi ambientali e azioni del POR

<i>Tema/aspetto Ambientale</i>	<i>Obiettivi ambientali</i>	<i>OS I.1.</i>	<i>OS I.2.</i>	<i>OS (...)</i>
Acqua	Mantenere o raggiungere uno stato di qualità “buono” per tutti i corpi idrici superficiali entro il 2015	+		
	Riduzione dei consumi		-	
	Disponibilità acqua potabile			+/-
	Riduzione delle perdite			

Tabella 7: Scala di significatività degli effetti ambientali individuati

Effetti positivi	Scala per la valutazione di significatività degli effetti	Effetti negativi
+	Effetto molto significativo	-
+	Effetto significativo	-
+	Effetto poco significativo	-

Attraverso la combinazione delle due matrici di cui sopra (Tabella 6 e Tabella 7) si arriverà ad ottenere un'unica tabella, in cui si riporteranno le caratteristiche in termini di positività, negatività o incertezza degli effetti rilevati e di significatività degli stessi, come nell'esempio sottostante Tabella 8.

Tabella 8: Identificazione e valutazione degli effetti ambientali

Tema/aspetto Ambientale	Obiettivi ambientali	OS I.1.	OS I.2.	OS (...)
Acqua	Mantenere o raggiungere uno stato di qualità "buono" per tutti i corpi idrici superficiali entro il 2015	+		
	Riduzione dei consumi		-	
	Disponibilità acqua potabile			+/-
	Riduzione delle perdite			

Dopo aver individuato gli effetti ambientali significativi delle singole misure, sarà necessario procedere alla valutazione degli effetti cumulativi (ovvero il contemporaneo effetto di più misure sui singoli aspetti ambientali). A tal proposito si impiegheranno altre matrici nelle cui colonne vengono riportate, per ogni aspetto ambientale pertinente il POR, le azioni per cui si è determinato un potenziale effetto e la valutazione relativa all'effetto rilevato (positività o negatività e grado di significatività).

Attraverso l'analisi critica degli effetti delle singole azioni, si giungerà alla valutazione dell'effetto complessivo del POR FESR 2021-2027 su ogni aspetto ambientale provinciale pertinente (Tabella 11 per un esempio).

Tabella 9: Matrice per la valutazione degli effetti cumulativi

Acqua				Effetto cumulativo
Azione I.1.	Azione I.2.	Azione (...)	Azione (...)	-
+		-		
Descrizione dell'effetto cumulativo:				
Suolo				
Azione I.1.	Azione I.2.	Azione (...)	Azione (...)	Effetto cumulativo
Descrizione dell'effetto cumulativo:				
Clima e Qualità dell'aria				
Azione I.1.	Azione I.2.	Azione (...)	Azione (...)	Effetto cumulativo

<i>Descrizione dell'effetto cumulativo:</i>				
<i>Biodiversità</i>				
<i>Azione I.1.</i>	<i>Azione I.2.</i>	<i>Azione (...)</i>	<i>Azione (...)</i>	<i>Effetto cumulativo</i>
<i>Descrizione dell'effetto cumulativo:</i>				
<i>Paesaggio e territorio</i>				
<i>Azione I.1.</i>	<i>Azione I.2.</i>	<i>Azione (...)</i>	<i>Azione (...)</i>	<i>Effetto cumulativo</i>
<i>Descrizione dell'effetto cumulativo:</i>				
<i>Patrimonio culturale, architettonico e archeologico</i>				
<i>Azione I.1.</i>	<i>Azione I.2.</i>	<i>Azione (...)</i>	<i>Azione (...)</i>	<i>Effetto cumulativo</i>
<i>Descrizione dell'effetto cumulativo:</i>				
<i>Rifiuti</i>				
<i>Azione I.1.</i>	<i>Azione I.2.</i>	<i>Azione (...)</i>	<i>Azione (...)</i>	<i>Effetto cumulativo</i>
<i>Descrizione dell'effetto cumulativo:</i>				
<i>Energia</i>				
<i>Azione I.1.</i>	<i>Azione I.2.</i>	<i>Azione (...)</i>	<i>Azione (...)</i>	<i>Effetto cumulativo</i>
<i>Descrizione dell'effetto cumulativo:</i>				
<i>Popolazione e salute umana</i>				
<i>Azione I.1.</i>	<i>Azione I.2.</i>	<i>Azione (...)</i>	<i>Azione (...)</i>	<i>Effetto cumulativo</i>
<i>Descrizione dell'effetto cumulativo:</i>				

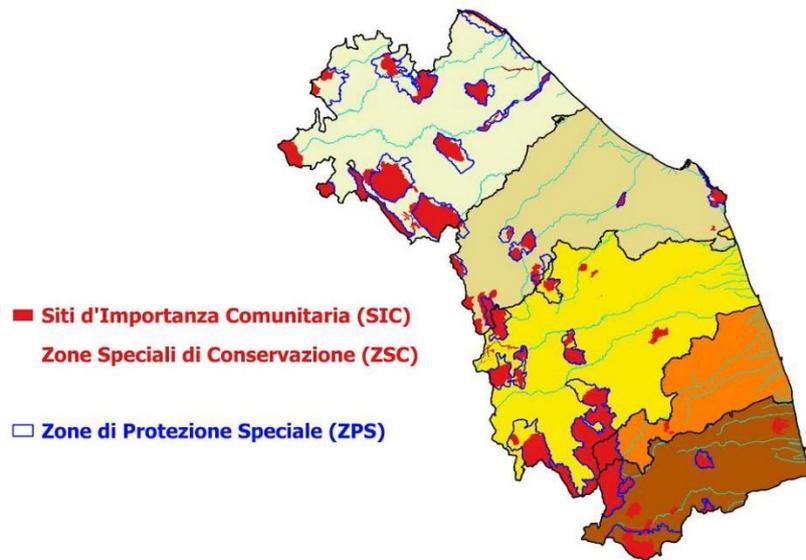
In questa fase, potrebbe essere necessario prendere anche in considerazione effetti che singolarmente, nella prima fase di valutazione, non sono stati ritenuti significativi, in quanto il contributo complessivo degli stessi su un determinato aspetto ambientale potrebbe invece risultare a sua volta significativo.

Infine, in conformità con la normativa in vigore (DPR 357/1997) verrà effettuata, in una specifica sezione, un'analisi degli effetti potenziali del POR sulla rete regionale dei siti Natura 2000 (VINCA), in linea con la normativa vigente in materia⁴.

Figura 1. Rete Natura 2000 Marche⁵

⁴DGR 1661 del 30.12.2020 "Nuove linee guida regionali per la valutazione di incidenza. Revoca della DGR n. 220/2010, modificata dalla DGR n. 23/2015, così come rettificata dalla DGR n. 57/2015".

⁵ Rete Natura 2000 Marche (2016) https://www.regione.marche.it/natura2000/pagina_base264d.html?id=1840



5.3. Misure di mitigazione

A seguito dell'individuazione e valutazione di significatività degli effetti ambientali negativi del POR, la Direttiva VAS prevede la proposta di inserimento di misure atte a ridurre, impedire o mitigare gli stessi. Queste misure, che interessano le modalità attuative del POR, potrebbero avere, anche in funzione della significatività dell'effetto, carattere di prescrizioni o di indicazioni (suggerimenti).

Tali misure di mitigazione possono in particolare interessare (per macro-tipologie):

- le modalità (criteri) di selezione degli interventi;
- le attività da mettere in atto (misure di riduzione degli impatti in fase di cantiere in particolare);
- le azioni e progetti da promuovere (buone pratiche ambientali e progetti innovativi);
- le risorse da allocare (verso attività/progetti con effetti positivi);
- la formazione dei beneficiari (in materia di buone pratiche);
- l'informazione e la comunicazione per sensibilizzare alle tematiche sull'ambiente e capitalizzare le buone pratiche passate.

Si evidenzierà, laddove sia possibile una valutazione, l'effetto ambientale prodotto dall'implementazione di misure atte a massimizzare (ossia rendere maggiormente significativi) gli effetti ambientali positivi e di misure dedicate alla minimizzazione di quelli negativi. Tali misure saranno differenziate anche in funzione della probabilità di contribuire al perseguimento degli obiettivi ambientali individuali e comuni. Una *Scheda di sintesi*, elaborata per ogni effetto significativo, riporterà quindi gli elementi seguenti relativi a:

- la priorità e la azione di riferimento POR;
- l'effetto considerato (in base alle valutazioni realizzate);

- le misure di mitigazione proposte;
- la tipologia di mitigazione di riferimento (si veda sopra);
- la valutazione degli effetti positivi sull'ambiente e sugli obiettivi ambientali introdotti dalle misure indicate.

5.4. Sistema di monitoraggio

La definizione di un sistema di monitoraggio ambientale, operativo durante tutto il periodo di programmazione, è un aspetto centrale della VAS. Si tratta, in particolare, di poter individuare gli effetti negativi imprevisi, che potrebbero sorgere in fase di attuazione, e di intervenire tempestivamente introducendo misure correttive adeguate. D'altra parte, il monitoraggio consente anche di illustrare gli effetti virtuosi del programma sul contesto ambientale regionale, nonché l'identificazione degli ambiti oggetto di buone pratiche.

Il sistema di monitoraggio definito nell'ambito della VAS terrà conto degli obblighi regolamentari e fornirà un supporto specifico all'Autorità di gestione in merito alla definizione di un set di indicatori ambientali utili a misurare il livello di perseguimento degli obiettivi ambientali del Programma, rispetto a obiettivi e target stabiliti. Le tipologie di indicatori utilizzate sono coerenti con le linee guida nazionali e regionali in materia ed includono:

- Gli indicatori di contesto, che descrivono lo stato dell'ambiente regionale, le principali pressioni osservate e i cambiamenti in atto (una proposta di tipologie di indicatori è fornita in allegato 4);
- Gli indicatori di processo, che riportano il grado di realizzazione delle misure di programma in materia ambientale, in riferimento ai soggetti attuatori (settori), alle aree coinvolte e/o alle risorse impiegate per tipologia di intervento;
- Gli indicatori di contributo, che misurano gli effetti e impatti delle misure attuate dal programma sul contesto regionale, in termini di emissioni, di consumi o di variazione nella qualità ambientale.

Gli indicatori saranno scelti in relazione ai criteri di:

- Pertinenza ambientale e programmatica;
- Coerenza con gli indicatori della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS)⁶;
- Complementarità con gli indicatori ambientali e di sostenibilità del POR 2021-2027 scelti⁷;

⁶ Articolo 34 comma 5 del Dgls 152/2006: "Le strategie di sviluppo sostenibile definiscono il quadro di riferimento per le valutazioni ambientali di cui al presente decreto". Nelle more dell'approvazione della SRSvS Marche, le principali fonti indicatori sono Istat e l'allegato 4 della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (2017)

⁷ Gli indicatori di programma POR fanno parte della lista indicata dal Regolamento 2021/1058 FESR all'allegato I relativi agli indicatori di output e di risultato comuni.

- Funzionalità (metodi di calcolo);
- Reperibilità e disponibilità dell'informazione (fonti);
- Chiarezza e rappresentanza (per i destinatari del monitoraggio).

Per quanto riguarda le fonti di informazione, va sottolineato che le principali fonti in materia di indicatori di contesto disponibili a livello regionale (ed in alcuni casi a livello NUTS 3) sono l'ISTAT, l'ISPRA e il sistema informativo regionale; mentre a livello europeo sono disponibili dati presso l'Agenzia Europea per l'Ambiente ed Eurostat. Le fonti per gli indicatori di processo e di contributo provengono principalmente dalle banche dati di programma (POR FESR 2021-2027) e dei progetti stessi (in base alla reportistica progettuale); mentre analisi specifiche con metodi ad hoc potranno anche essere realizzate nell'ambito delle valutazioni di programma.

Le modalità operative di monitoraggio dovranno comunque essere concordate con le autorità competenti regionali. Queste includono: la definizione delle competenze a livello regionale in materia di quantificazione degli indicatori, la tempistica in materia di pubblicazione dei rapporti di monitoraggio ambientale, nonché le modalità di comunicazione, dell'informazione ai soggetti competenti e del pubblico in generale.

6. Allegati

Allegato I - Soggetti coinvolti nella consultazione preliminare

‘I Soggetti Competenti in materia Ambientale sono le pubbliche amministrazioni e gli enti pubblici che, per loro specifiche competenze o responsabilità in campo ambientale, possono essere interessate agli impatti sull’ambiente e sul patrimonio culturale dovuti all’attuazione di piani e programmi’⁸. La consultazione dei Soggetti competenti in materia ambientale avverrà in fase di ‘Scoping’, indicando il motivo per cui a ciascuno di essi si richiede un contributo, con l’obiettivo di definire il perimetro dell’analisi e la portata delle informazioni da integrare nelle attività di valutazione; i medesimi Soggetti saranno consultati anche in seguito alla stesura del Rapporto Ambientale, contemporaneamente alla fase di consultazione del pubblico.

Tabella 10. Elenco indicativo della tipologia di SCA e delle relative competenze⁹

SOGGETTO	COMPETENZE
MiTE - Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la qualità dello Sviluppo (DG CreSS)	Per tutti i piani regionali ai fini della verifica di coerenza con i piani e programmi nazionali
Regione Marche - P.F. Valutazione e autorizzazioni ambientali, qualità dell’aria e protezione naturalistica	Per piani e programmi provinciali o interprovinciali o interregionali Per piani e programmi che contengono il riferimento di opere o interventi soggetti a VIA regionale o ad AIA regionale
Regione Marche - uffici competenti in materie ambientali	Per piani e programmi che possono avere effetti sulle materie di competenza
Regione Marche - uffici competenti per la tutela del territorio	Per gli strumenti urbanistici generali e attuativi e relative varianti, con riferimento alle materie di competenza
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle marche	Per piani e programmi le cui previsioni interferiscono con beni architettonici e paesaggistici vincolati ai sensi del D.lgs. 42/2004
Parchi e riserve naturali	Per piani e programmi che ricadono o che possono avere effetti sul territorio del parco o della riserva. Per piani e programmi che ricadono o che possono avere effetti sui Siti Natura 2000 per i quali gli enti gestori di parchi e riserve sono anche enti gestori dei Siti Natura 2000 stessi.
Province - uffici competenti in materie ambientali	Per piani e programmi che ricadono o che possono avere effetti sul territorio provinciale e qualora tali effetti rientrino nei loro ambiti di competenza. Per piani e programmi che ricadono o che possono avere effetti sui Siti Natura 2000 per i quali le province sono anche enti gestori dei Siti Natura 2000 stessi
Comuni - uffici competenti in materie ambientali	Per piani e programmi che ricadono o che possono avere effetti sull’ambiente e sul patrimonio culturale nei rispettivi territori e qualora tali effetti rientrino nei loro ambiti di competenza. Per piani e programmi che ricadono o che possono avere effetti sui Siti Natura

⁸ DGR 1647, 23/12/2019 (Indicazioni Preliminari; Soggetti Competenti in materia Ambientale)

⁹ Fonte DGR 1647/2019 ‘L’Autorità procedente e l’Autorità competente, nella predisposizione dell’elenco degli SCA da coinvolgere nei procedimenti di VAS e di verifica di assoggettabilità a VAS, indicano in relazione a quali competenze è necessario il loro contributo’.

	2000 per i quali i Comuni sono anche enti gestori dei Siti Natura 2000 stessi
Unioni Montane - uffici competenti in materie ambientali	Per piani e programmi che possono avere effetti sul territorio di loro competenza e qualora tali effetti rientrino nei loro ambiti di competenza. Per piani e programmi che ricadono o che possono avere effetti sui Siti Natura 2000 per i quali le Unioni Montane sono anche enti gestori dei Siti Natura 2000 stessi
Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Centrale Autorità di Bacino del fiume Po	Per piani e programmi che possono avere effetti relativi alle materie di competenza sul territorio di propria competenza
ASUR – Aree vaste	Per piani e programmi che possono avere effetti sulla salute umana sul territorio di propria competenza
AATO	Per piani e programmi che possono avere effetti sull'approvvigionamento idrico e/o sugli scarichi in fognatura e/o su altre componenti del ciclo idrico integrato
ARPAM	Per piani e programmi che possono avere effetti relativi alle materie di competenza sul territorio di propria competenza

Di seguito l'elenco analitico dei soggetti competenti in materia ambientale (SCA)

Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio

Posizione di funzione Valutazioni ed autorizzazioni ambientali e protezione naturalistica;

Posizione di funzione - Biodiversità e Rete ecologica regionale

Posizione di funzione - Bonifiche, fonti energetiche, rifiuti e cave e miniere

Posizione di funzione - Edilizia sanitaria ed ospedaliera

Posizione di funzione - Tutela delle acque e difesa del suolo e della costa

Posizione di funzione - Tutela del mare e sanzioni amministrative

Posizione di funzione - Tutela del territorio di Ancona e gestione del patrimonio

Posizione di funzione - Tutela del territorio di Ascoli Piceno

Posizione di funzione - Tutela del territorio di Macerata

Posizione di funzione - Tutela del territorio di Fermo

Posizione di funzione - Tutela del territorio di Pesaro-Urbino

Posizione di funzione - Trasporto Pubblico Locale, Logistica e viabilità

Posizione di funzione - Urbanistica, paesaggio ed edilizia

Servizio politiche agroalimentari

Servizio politiche sociali e sport

Servizio protezione civile

Servizio sanità

Servizio sviluppo e valorizzazione delle Marche

ARPAM – Direzione Generale

MiTE - Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la qualità dello Sviluppo (DG CreSS);

Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici delle Marche;

Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio delle Marche;

Provincia di Pesaro e Urbino;

Provincia di Ancona;

Provincia di Macerata;

Provincia di Ascoli Piceno;

Provincia di Fermo;
AATO 1 Marche Nord;
AATO 2 Marche centro Ancona;
AATO 3 Marche Centro Macerata;
AATO 4 Marche Centro sud;
AATO 5 Marche sud;
A.T.A. 1 – Pesaro Urbino
A.T.A. 2 – Ancona
A.T.A. 3 - Macerata
A.T.A. 4 – Fermo
A.T.A. 5 – Ascoli Piceno
Parco Nazionale dei Monti Sibillini;
Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga;
Parco Naturale Regionale del Sasso Simone e Simoncello;
Parco Naturale Regionale del Conero;
Parco Naturale Regionale Monte San Bartolo;
Parco Naturale Regionale Gola della Rossa e di Frasassi;
Riserva Naturale Statale dell'Abbadia di Fiastra;
Riserva Naturale Statale della Montagna di Torricchio;
Riserva Naturale Statale della Gola del Furlo;
Riserva Naturale Regionale di Ripa Bianca;
Riserva Naturale Regionale Sentina;
Riserva Naturale Monte San Vicino e Monte Carfaieto;
Unione Montana del Montefeltro
Unione Montana Alta Valle del Metauro
Unione Montana del Catria e Nerone
Unione Montana Esino-Frasassi
Unione Montana Potenza Esino Musone
Unione Montana Marca di Camerino
Unione Montana dei Monti Azzurri
Unione montana dei Sibillini
Unione Montana del Tronto e Valfluvione
Regione Umbria - Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni e Autorizzazioni ambientali
Regione Abruzzo - Dipartimento territorio e ambiente
Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale
Autorità di bacino distrettuale del Fiume Po

Allegato 2 - Modulo per la consultazione degli SCA (fase preliminare)

Contatti dell’Autorità procedente e dell’Autorità competente (e-mail, tel., fax, ecc.)

Dati di chi compila il questionario: Nome/cognome/recapiti - Ente/Servizio – Associazione - altro

1. Ritenete che l’inquadramento generale del POR sia sufficientemente chiaro ed esaustivo? SI NO

In caso di risposta negativa, indicate quali considerazioni debbano essere integrate:

.....

2. Ritenete che siano state tenute in considerazione tutte le **tematiche ambientali** appropriate, considerando i potenziali effetti sull’ambiente del POR? SI NO

In caso di risposta negativa, indicate quali ulteriori tematiche debbano essere considerate:

.....

3. Ritenete siano esaustivi gli **obiettivi tematici** individuati nel POR? SI NO

In caso di risposta negativa indicate ulteriori obiettivi tematici da considerare:

.....

4. Ritenete siano stati considerati tutti i **piani e programmi** con cui il POR può interagire? In caso di risposta negativa a tale quesito indicate ulteriori piani e programmi da considerare:

.....

5. Ritenete che l’elenco dei **soggetti competenti in materia ambientale** individuati sia completo? SI NO

In caso di risposta negativa indicate ulteriori soggetti competenti in materia ambientale da considerare:

.....

6. Ulteriori proposte:

.....

Allegati: _____ Data _____ Firma _____

Allegato 3 - Tipologie di indicatori di contesto

Sulla base delle informazioni riferite nei precedenti paragrafi si propone in tabella 13 una prima lista di indicatori distinti fra quelli di contesto¹⁰. Gli indicatori di contesto, così determinati, serviranno anche ad elaborare la trama dello scenario “0” (zero), senza attuazione del Programma, di riferimento per la valutazione degli effetti ambientali rilevanti.

Tabella 11: Indicatori di contesto ambientale

Tema	Aspetto ambientale	Obiettivo ambientale	Indicatori di contesto
Cambiamenti climatici	Emissioni di gas serra	Ridurre le emissioni di gas serra	Emissioni di gas serra totali e per settore
	Rischi climatici	Rendere il territorio più resiliente ai cambiamenti climatici	Rischi climatici: deficit idrico e ondate di calore e di freddo
Biodiversità	Aree naturali protette e siti Natura 2000	Debellare la perdita di biodiversità e il degrado dei servizi ecosistemici e preservare gli ecosistemi	Superficie sottoposta a tutela interessata dal POR
Acqua	Qualità delle acque superficiali, sotterranee e di balneazione	Riduzione degli impatti delle pressioni sulle acque	Stato della qualità delle acque superficiali, sotterranee e di balneazione
	Consumi e prelievi delle acque	Prevenire o ridurre significativamente lo stress idrico	Quantificazione delle risorse idropotabili e rete fognaria
Suolo	Dissesto idrogeologico	Prevenire il degrado del suolo e mantenerne le funzioni	Fenomeni di dissesto idrogeologico
	Uso del suolo		Variazioni di uso del suolo
	Incendi boschivi		Aumento/diminuzione degli incendi boschivi
	Qualità del suolo		Sostanza organica dei suoli
Paesaggio e beni culturali	Macroambiti e ambiti del paesaggio	Tutela e valorizzazione del paesaggio e conservazione del patrimonio culturale	Ambiti di paesaggio
	Patrimonio culturale		Quantificazione dei musei, siti archeologici e centri storici
Energia	Risparmio energetico	Aumentare il risparmio energetico	Consumi energetici
	Fonti rinnovabili	Alzare la quota di energia prodotta da fonti rinnovabili	Produzione di energia da fonti rinnovabili
Aria	Inquinamento dell'aria	Ridurre i livelli di sostanze inquinanti, con particolare riferimento a biossido di azoto, ozono, polveri e benzene	Concentrazioni e superamenti dei limiti delle sostanze inquinanti
Rifiuti	Consumo di risorse	Priorità nella prevenzione dei rifiuti	Quantificazione dei rifiuti prodotti
		Potenziamento nel riutilizzo, riciclaggio e recupero dei rifiuti	Quantificazione della raccolta differenziata
Salute	Esposizione a rischio di incidenti rilevanti	Ridurre l'esposizione delle popolazioni all'inquinamento	Rischio di incidenti rilevanti
	Esposizione a inquinamento acustico		Inquinamento acustico

¹⁰ DVVA 13/2020: Per la caratterizzazione degli aspetti ambientali e territoriali più significativi devono essere utilizzati indicatori di contesto opportunamente selezionati, tenendo conto della scala di analisi, della loro rappresentatività rispetto al fenomeno che si vuole descrivere, del loro aggiornamento.

